

## 5 per mille dell'Irpef: qualche idea cui destinarlo

Anche quest'anno sarà possibile presentare la dichiarazione dei redditi e destinare il 5 per mille dell'IRPEF a sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni. Nei giorni scorsi l'Agenzia delle Entrate di Frosinone ha reso noti tutti gli Enti. Per operare la scelta è sufficiente firmare nei diversi modelli di dichiarazione (CUD, 730, Unico) nel primo riquadro *sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni* e indicare il codice fiscale dell'Ente da voi scelto. L'operazione non com-

**MODELLO 730-1bis redditi 2005**  
schede per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

**CONTRIBUENTE** CODICE FISCALE (obbligatorio)

**DATA ANAGRAFICA** DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA) COGNOME E NOME (OGNI PARTE SU UNA RIGA) NOME DI CORTE (se applicabile) NOME DI VIA (se applicabile) C.A.P. (se applicabile) C.A. (se applicabile) C.T. (se applicabile) C.M. (se applicabile) C.C. (se applicabile) C.D. (se applicabile) C.E. (se applicabile) C.F. (se applicabile) C.G. (se applicabile) C.H. (se applicabile) C.I. (se applicabile) C.L. (se applicabile) C.M. (se applicabile) C.N. (se applicabile) C.O. (se applicabile) C.P. (se applicabile) C.Q. (se applicabile) C.R. (se applicabile) C.S. (se applicabile) C.T. (se applicabile) C.U. (se applicabile) C.V. (se applicabile) C.W. (se applicabile) C.X. (se applicabile) C.Y. (se applicabile) C.Z. (se applicabile)

**SELEZIONE DEL BENEFICIARIO PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF**

**730-1bis** **04928591009**

**AVVERTENZE**  
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate dalla legge del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

### L'esempio del riquadro da compilare

porta alcune onere per il contribuente, ma consente che l'Ente ottenga un contributo dallo Stato.

Di seguito, vi proponiamo alcuni destinatari: **Cooperativa sociale Diaconia ONLUS**, promossa dalla Caritas (codice fiscale 02338800606); **Associazione Nuovi Orizzonti Onlus** (codice fiscale 96218850582); **Casa di accoglienza Giovanni XXIII** di Veroli (codice fiscale 92008560606); **Il giardino delle rose blu** di Arnara (codice fiscale 92032760602); sottosezione frusinate dell'U.N.I.T.A.L.S.I. (codice fiscale 04900180581).



### CARITAS

## III Forum «Il Verbo si è fatto carne»

Il programma di questo terzo ed ultimo appuntamento sull'enciclica del S. Padre, Benedetto XVI, *Deus caritas est*, si terrà al Teatro di S. Ippolito in Via Consolare, a Ferentino, sabato prossimo. Il programma della mattinata di studio e confronto prevede: l'accoglienza alle 9.15, la preghiera e meditazione sulla Parola di Dio a cura di don Angelo Conti, condirettore della caritas diocesana. Alle ore 9.45 don Cesare Chialastri, docente all'Istituto Superiore di Catechesi e Spiritualità Missionaria della Pontificia Università Urbaniana e direttore della Caritas diocesana di Velletri-Segni, porterà il suo contributo in merito a *La prospettiva pastorale della Deus Caritas Est*. Dopo il confronto con i presenti, i lavori riprenderanno sul tema *L'impegno ecclesiale nella testimonianza della carità: un cuore che vede*, cui interventi Marco Arduini, Aldo Bruno e Marina Marini.



### Appuntamenti

## Studio, riflessione e ricerca con l'Associazione Biblica Italiana

Che cos'è? Un'Associazione privata di fedeli a carattere nazionale, riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana, che si propone di promuovere la conoscenza della Sacra Scrittura attraverso la ricerca scientifica e la divulgazione della Parola di Dio, secondo le direttive della Chiesa espresse soprattutto dal Concilio Vaticano II (art. 1 dello Statuto). Fondata nel 1948, svolge principalmente attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche e di Apologetica biblica. Anche per il 2007 sono in programma le consuete settimane bibliche, indirizzate sia ai laici che a sacerdoti e consacrate, cui si aggiungono i convegni interdisciplinari. Per coloro che siano interessati ad avere maggiori informazioni, ci si può rivolgere alla segreteria ABI (06/69861189) o visitare il sito internet [www.associazionebiblica.it](http://www.associazionebiblica.it).



### PASTORALE GIOVANILE

## Martedì incontro interdiocesano

Una riunione di preparazione all'evento dell'anno: Loreto

È stata fissata una riunione interdiocesana in preparazione a Loreto 2007 e alle nuove iniziative che ha indetto il Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile. All'incontro sono invitati i responsabili di pastorale giovanile delle diocesi della provincia di Frosinone e loro collaboratori, al fine di poter continuare questo spirito di collaborazione che da tempo ci accompagna. Tra i punti che saranno discussi nell'importante tavolo di confronto c'è l'adozione di alcune linee comuni per una efficace azione pastorale a favore dei giovani del territorio provinciale. Si parlerà anche del percorso di avvicinamento all'Agorà dei Giovani, che i nostri responsabili considerano una grande opportunità per i risvolti spirituali e pastorali connessi a una puntuale e coinvolgente preparazione. Ricordiamo che il 29, 30 e 31 agosto i giovani di Anagni-Alatri saranno ospiti nella Diocesi di Fabriano-Matelica, nelle Marche, i giovani della nostra diocesi saranno accolti a Imola, in Emilia Romagna, mentre i giovani di Montecassino faranno la loro esperienza a Jesi, nelle Marche. Sora-Aquino-Pontecorvo a Jesi. Appuntamento **martedì, 17 aprile**, presso l'episcopio di **Frosinone** alle **20,30**.



### L'Abc della liturgia/20

## I ministeri del coro e del canto

PIETRO JURA\*

**1. Animatore musicale:** è un ministero che ha lo scopo di aiutare il popolo a cantare e di dirigere i gruppi corali. È caratterizzato da una sincera volontà di servizio e da un'essenziale vocazione musicale. Questo servizio liturgico richiede, di sua natura, nel candidato un'adeguata formazione spirituale, una fede matura, l'esemplarità della vita ed una qualificata competenza musicale specifica. Il suo compito consiste nel programmare e scegliere i canti secondo i vari tempi liturgici e le caratteristiche delle varie celebrazioni, in accordo con il Parroco o Rettore della chiesa; insegnare i canti, spiegandone preventivamente il testo, la melodia e lo spirito generale; dirigere l'esecuzione, sia del coro che dell'assemblea, con una presenza assai discreta e con gesti essenziali. La voce dell'animatore deve guidare, uniformandosi al canto comune senza mai prevalere.

**2. Organista liturgico:** questo ministero dovrebbe essere affidato ad un cristiano convinto e maturo che, svolgendo un compito indispensabile alla comunità, offre un servizio specifico nel settore dell'animazione musicale della Liturgia. È molto auspicabile che gli organisti e gli altri musicisti, oltre a possedere un'adeguata perizia nell'usare il loro strumento, conoscano e penetrino intimamente lo spirito della sacra Liturgia, con una preparazione spirituale e una ricchezza interiore (*Istruzione «Musicam Sacram», n° 67*). I suoi compiti durante il servizio

liturgico, sono: introdurre, accompagnare, sostenere e concludere adeguatamente il canto dell'assemblea e del coro; far risuonare la voce solista dell'organo nei momenti particolari consentiti nella celebrazione eucaristica: all'inizio, all'offertorio, alla comunione, al termine. Il suono dell'organo che accompagna le azioni liturgiche deve essere adattato con cura diligente al tempo ed al giorno liturgico, alla natura degli stessi riti ed anche alle loro singole parti. Lo stesso discorso vale per gli altri strumentisti che prestano servizio liturgico.

**3. Assemblea:** la forma più solenne e festosa delle sacre celebrazioni è quella di tutta un'assemblea che, pur nella sua diversità ministeriale, esprime con il canto la sua pietà e la sua fede. Si deve promuovere con ogni cura, con un'adatta catechesi e con esercitazioni pratiche, la più ampia partecipazione piena, cosciente ed attiva di tutto il popolo al canto. Quest'educazione alla partecipazione deve tener conto d'alcune priorità e d'alcuni criteri. Prima di tutto si deve favorire la partecipazione alle acclamazioni (*Amen*, acclamazioni dopo le letture, *Tuo è il regno...*), alle risposte dei saluti del Sacerdote presidente e dei ministri, alle preghiere litaniche (*Kyrie, Preghiera dei fedeli, Agnello di Dio*) ed inoltre alle antifone, ai salmi, ai versetti intercalati o ritornelli, agli inni (*Gloria e Santo*) ed ai canti.

**4. Coro liturgico o schola cantorum:** tra i fedeli esercita un proprio ufficio liturgico la schola

o gruppo corale, di cui compiti sono quelli di eseguire a dovere le parti che le sono proprie, secondo i vari generi di canto, e di promuovere la partecipazione dei fedeli nel canto (cf. OGMR 103; *Istruzione «Musicam Sacram», n° 19*). In ogni caso mai il coro deve sostituire od espropriare l'assemblea liturgica dei suoi compiti specifici. Il coro liturgico, per compito ministeriale preciso d'animazione alla preghiera, è degno di particolare attenzione. Perciò, oltre alla formazione musicale, si deve offrire ai membri della schola e dei gruppi corali anche un'adeguata formazione spirituale e liturgica, in modo che dall'esatta pratica del loro ministero liturgico derivi anche un bene spirituale per gli stessi cantori (cf. SC 29; *Istruzione «Musicam Sacram», n° 19 e 24*). (continua domenica prossima)

\*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano



L'organo della chiesa di S. Agata (Prossedi)